



Per ora in Liguria le persone immunizzate con richiamo sono 24.804 su 60.120. In tutto sono state somministrate 68.752 dosi sulle 79 mila ricevute

Varianti virus, quella inglese circola oggi i dati su brasiliana e sudafricana

L'Istituto Superiore di Sanità ha richiesto un monitoraggio alla Regione. Icardi: per ora non vediamo un impatto epidemiologico, Toti ha parlato con Draghi delle vaccinazioni

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Si avranno oggi i primi dati su una presenza della variante brasiliana o sudafricana del Covid in Liguria. L'Istituto superiore di sanità ha infatti richiesto di fare il punto della situazione analizzando i tamponi positivi per una fotografia nazionale.

«E' un'indagine abbastanza complessa e richiede più tempo - spiega il direttore del dipartimento di Igiene del Policlinico San Martino di Genova Giancarlo Icardi - . Per riscontrare queste varianti non basta sequenziare un pezzettino di virus, bisogna sequenziare tutto il genoma. In questo momento abbiamo in analisi una quindicina di tamponi». «La variante inglese sicuramente circola ma attualmente non stia-

mo vedendo un impatto epidemiologico - ha detto ancora Icardi - . Continuiamo a trovarne, ma non abbiamo osservato un aumento dei ricoveri o nei numeri dei nuovi positivi: sono abbastanza stabili a livello regionale. C'è qualche piccolo cluster ma sono per lo più familiari. Le vaccinazioni continuano e sappiamo che Pfizer e Moderna sono efficaci nel bloccare la variante inglese».

Campagna di vaccinazione che ieri è entrata tra gli argomenti delle consultazioni alla Camera. «Con il presidente incaricato Draghi abbiamo parlato di temi concreti e della cosa che più mi sta a cuore, i vaccini - ha riferito il presidente della Regione Giovanni Toti - . Abbiamo bisogno di vaccinare i nostri anziani nel più breve tempo possibile». In Liguria gli



Giovanni Toti

immunizzati con richiamo sono 24.804 su 60.120. In tutto sono state somministrate 68.752 dosi, l'87% delle 79.240 consegnate. Intanto continua il confronto sull'intesa tra governo, Regioni, Commissario per l'Emergenza e i medici di famiglia per il loro coinvolgimento nella campa-

gna vaccinale. La bozza d'accordo, che farà da cornice alle successive intese locali, prevede dieci euro ai medici per le vaccinazioni in studio, 28 per quelle a domicilio.

La situazione della pandemia registra 489 nuovi contagiati, il 10% dei 4865 tamponi molecolari effettuati, cui si aggiungono 2932 test rapidi. Le persone testate sono state 2148. I positivi sono 5515, 158 in più, di cui 1010 nell'Imperiese, 1092 nel Savonese, 2322 nel Genovese, 822 nello Spezzino, 115 di fuori regione, 154 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 101 in Asl 1, 106 in Asl 2, 181 in Asl 3, 20 in Asl 4, 81 in Asl 5. I morti salgono a 3408, con 10 decessi in più, di cui 3 accertati ora ma di dicembre, gli altri 7 il 2 e 3 febbraio, persone dai 48 ai 90 anni, negli

ospedali genovesi. I guariti sono 321, i pazienti in isolamento domiciliare 3712, 22 in meno, gli ospedalizzati 691, 14 in meno, di cui 64 in terapia intensiva, stesso numero della giornata precedente ma con 4 nuovi ingressi. I ricoverati sono 129 in Asl 1, 12 in più, di cui 9 in intensiva, 90 in Asl 2, 4 in meno, di cui 8 in intensiva, 153 al San Martino, 9 in meno, di cui 23 in intensiva, 53 al Galliera, 6 in meno, di cui 1 in intensiva, 6 a Gaslini, con un piccino in intensiva, 75 al Villa Scassi, 3 in meno, di cui 7 in intensiva, 43 in Asl 4, di cui 9 in intensiva, 142 in Asl 5, 4 in meno, di cui 6 in intensiva. Le persone in quarantena sono 5284, 151 in meno, di cui 2069 in Asl 1, 892 in Asl 2, 1157 in Asl 3, 275 in Asl 4, 891 in Asl 5. —